

la Repubblica

A&F

AFFARI & FINANZA

Bio buste ricavate dai rifiuti sugli scaffali della Gdo

SUMUS, PICCOLA AZIENDA DEL MODENESE CON 3,5 MILIONI DI FATTURATO, HA STRETTO UN ACCORDO PER RIPORNIRE DIVERSI SUPERMERCATI ITALIANI DI SACCHETTI DI CARTA. E ORA PUNTA ALL'ESTERO

Milano

«Entro fine anno i nostri sacchetti saranno in vendita sugli scaffali delle maggiori catene di supermercati in Italia». L'annuncio lo dà Davide Lolli, amministratore delegato di Sumus, piccola azienda con sede legale in provincia di Modena, che produce buste biodegradabili e compostabili in carta ottenuta dalla raccolta differenziata. Figlio d'arte, cresciuto nell'impresa di famiglia, tra le piastrelle di Sassuolo, adesso Lolli è alla guida di questa realtà che fattura appena 3,5 milioni di euro e che conta di veder crescere i ricavi di un ulteriore 10 per cento entro fine anno. Tanto dovrebbe fruttare l'accordo con i grandi nomi della distribuzione organizzata come Conad, Coop e altri sette operatori. Tutto è iniziato con una sperimentazione nei supermercati Coop in Lombardia e Piemonte. Poi Sumus è riuscita a convincere anche altri player del largo consumo.

«E ora siamo convinti che la presenza sullo scaffale ci regalerà una grande visibilità», spiega Lolli. Che prosegue: «Il nostro core business resta però la vendita di sacchetti biodegradabili ai Comuni che li consegnano ai cittadini affinché li utilizzino la raccolta differenziata». Oggi Sumus ha contratti di fornitura soprattutto con enti locali del Nord Italia. «Il prossimo passo — spiega l'ad — è dunque farci conoscere e stringere accordi con le amministrazioni del Centro e nel Sud del paese». L'azienda modenese sta lavorando per entrare anche sui mercati esteri. «Siamo in trattativa, in questo momento, con un grande gruppo della grande distribuzione organizzata internazionale e se l'affare andasse in porto potremmo iniziare ad esportare». Sumus punta tutto sulla qualità del prodotto. «Il nostro sacchetto — afferma Lolli — è brevettato per eliminare i disagi della raccolta dell'umido in casa e per evitare roture, odori e la fuoriuscita di liquami». Fondo multistrato, fondello di rinforzo interno, colle e inchiostri biodegradabili e compostabili, questi i punti di forza. La carta è poi un materiale che respira favorendo l'attivazione del processo di compostaggio. «I nostri sacchetti — afferma il manager — possono finire direttamente nei siti appositi». (S.A.)



Davide Lolli è a.d. Sumus, azienda che produce buste biodegradabili in carta riciclata